



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Corso Federico II, N. 38
Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda, senza alcun onere per la sezione perchè le spese di stampa e spedizione sono ampiamente coperte dai proventi della pubblicità.

Visitate l'Abruzzo

La nostra regione offre al forestiero che la visita grande varietà di panorami, ricchezza di cose d'arte sparse anche nei più piccoli paeselli, attrattive folkloristiche, fascino di natura, tranquillità di soggiorno, pace patriarcale insita nel carattere del popolo che la abita, ambiente ancora poco sfruttato e appunto perciò più interessante. Se le comunicazioni ferroviarie non sono eccessivamente comode, vi è però una rete magnifica di strade rotabili che formano la delizia del turista; e su le strade si inerpicano decine di linee automobilistiche che permettono di addentrarsi nel cuore dei monti che ne costituiscono la parte principale. L'alpinista poi si trova nel suo regno; oltre **cento vette superiori ai duemila metri** si offrono alla sua conquista. Dalle montagne digradanti dolcemente ed accessibili anche ai muli alle roccie aspre ed ancora inviolate o ritenute inaccessibili (anche l'anno scorso una cordata della sezione di Roma tracciava una via nuova al Balzo della Chiesa ed un socio della sezione di Aquila percorreva un nuovo itinerario di salita fra la vetta centrale ed occidentale del Corno Grande). Molti monti attendono di essere ancora diligentemente esplorati; altri sono conosciutissimi e centinaia di alpinisti ne calcano ogni anno la vetta; tutti offrono visuali bellissime e variatissime, e meritano di essere saliti. E fra questi monti si annidano città e paesi forniti di discrete comodità di soggiorno e piene di interesse che sono liete di accogliere cordialmente ed ospitalmente il forestiero. È consigliabile scegliere come base **AQUILA m. 721**. - Disponibilità di letti: 400 (interessantissima anche dal punto di vista artistico con la sua Basilica di Collemaggio, le chiese di S. Bernardino, S. Giusta, S. Giuseppe, S. Maria del Soccorso, ed altre 60, il suo grandioso castello, la fontana delle 99 cannelle, il museo e gli innumerevoli palazzi antichi). È centro di molte escursioni nei dintorni e le tre linee ferroviarie e le dieci automobilistiche che da essa si irradiano permettono l'accesso alle zone più belle della regione ed a innumerevoli vette, prime fra tutte quelle del Gran Sasso.

(Per informazioni, itinerari e preventivi rivolgersi alla Sezione del C. A. I. - Aquila).

Pagate la quota 1926

Dopo le formali assicurazioni avute a riguardo delle sottosezioni di Castel del Monte e Pratola Peligna il numero dei soci morosi va diminuendo sempre più. Siamo convinti però che molti di essi pagheranno ed all'uopo abbiamo rivolto loro un ultimo sollecito. Pubblichiamo perciò solo le iniziali sperando ancora che vorranno evitare un danno alla sezione.

B. R. - C. E. - C. E. - C. E. - C. L. - D'A. A. - D. F. G. - G. G. N. - J. P. - L. R. M. N. - P. L. - P. V. - S. P.

Gite estive

Nella speranza che il tempo si decida a favorirci stiamo compilando un programma di gite da effettuare nei mesi di luglio, agosto e settembre. Ne diamo per ora l'elenco, riservandoci di stabilirne di volta in volta le modalità che saranno pubblicate negli albi sociali e comunicate personalmente a coloro che ce ne faranno richiesta con cartolina con risposta pagata.

Maiella (m. 2795) e Grotta del Cavallone.

Salita da Campo di Giove e discesa a Lama dei Peligni (un giorno e mezzo).

Sirente (m. 2329).

Traversata da Rocca di Mezzo a Gagliano Aterno (con le sottosezioni di Rocca di Mezzo e Gagliano Aterno) (un giorno).

Terminillo (m. 2213).

Salita da Micigliano e discesa a Leonessa o viceversa (con la sottosezione di Leonessa) (un giorno e mezzo).

Pizzo di Sevo (m. 2427).

Salita e discesa da Amatrice (un giorno).

Gran Sasso d'Italia (m. 2914).

Salita e discesa da Assergi (discesa facoltativa a Pietracamela) (due giorni).

Camicia (m. 2570).

Salita e discesa da Castel del Monte (con la sottosezione di Castel del Monte e la Sezione di Napoli) (un giorno).

Parco Nazionale di Abruzzo e visita al campeggio della Sezione di Roma (con le sottosezioni di Pescasseroli, Gioia dei Marsi e Barrea (due giorni).

La nuova sottosezione di Barrea.

Per il fervido interessamento e la proficua propaganda del nostro socio affezionato Rev. D. Pietro Arcardini si è regolarmente costituita in Barrea la nostra settima sottosezione.

Mentre inviamo il più caloroso saluto ai nuovi consoci annunziamo che al promotore D. Pietro Arcardini, confermato come fiduciario, viene conferito un diploma di benemerita che gli sarà consegnato durante la gita del prossimo agosto al Parco Nazionale d'Abruzzo.

Situazione Soci

Soci al 31 Maggio **362**

Nuovi iscritti

1. Amicucci Edmondo	s. p. Nicola Marinelli
2. Beniamino Ottavio	„ „ D. Pietro Arcardini
3. Bevilacqua Giuseppe	„ „ „ „
4. Di Loreto Alberto	„ „ „ „
5. Di Loreto Alfredo	„ „ „ „
6. Di Loreto Arnaldo	„ „ „ „
7. Di Loreto Biagio	„ „ „ „
8. Di Loreto Giovanni	„ „ „ „
9. Di Loreto Gregorio	„ „ „ „
10. Di Loreto Olga	„ „ „ „
11. Di Loreto Raimondo	„ „ „ „
12. Di Loreto Tommaso	„ „ „ „
13. Di Loreto Vincenzo	„ „ „ „

Totale al 30 giugno 1926 **375**

Il Rifugio Garibaldi

a Campo Pericoli (m. 2200) in ottima posizione per l'ascesa di tutte le vette del Gruppo del Gran Sasso d'Italia offre 16 posti arredati ed il necessario per cucina e mensa.

Accesso da Assergi in ore 4,30 - 5,30 e da Pietracamela in ore 4 - 5.

Ascensioni: Monte Portella (m. 2388); Pizzo Cefalone (m. 2532); Pizzo Intermezzo (m. 2646); **Corno Grande**, Vetta Occidentale (m. 2914), Vetta orientale (m. 2908), Vetta Centrale (m. 2870); **Corno piccolo** (m. 2637); Monte Corvo (m. 2626); Cima Malecoste, etc.

Escursioni: Rifugio Duca degli Abruzzi; Passo Portella; Sorgenti del Rio Arno etc.

Traversate: per Passo Portella ad Assergi; per R. Venaquaro e Chiarino alla rotabile Teramo-Aquila; per la Valle del Rio Arno a Pietracamela; per Vado di Corno ad Isola del Gran Sasso; per Campo Imperatore a Castel del Monte.

Le chiavi del Rifugio sono depositate: ad Aquila presso il recapito della sezione del C. A. I. (Farmacia Sericchi - Corso Vittorio Emanuele N. 61)

ad Assergi presso il portatore Pilato (seconda casa arrivando al paese) o la guida Acitelli.

a Pietracamela presso la guida Luigi Paglialonga

Tariffa - Pernottamento: Soci del C. A. I. L. 5 - Non soci L. 15 - Permanenza diurna; Soci L. 2 - non soci L. 6 (compreso il consumo della legna).

LILLINO



Blondo, gentile, sorridente, asciutto, brillante ex-ufficial degli Scarponi lo trovi sempre in gamba e pronto a tutto: gite, merende, balli ed escursioni. Pel sole e il vento il viso un po' abbronzato, pendula in bocca lieve sigaretta, Va in cima alle montagne e in fondo ai fiaschi in alto e in basso affronta tutti i rischi, ma sulle creste non è mai che caschi. Se trovasi di fronte a dame o al vischi, aguzza gli occhi sotto la berretta e fa più dolce l'erre infranciosato! I monti, il mare e Fiume testimoni son del valore suo giammai distrutto; - canta di notte e il giorno mette a frutto d'una gran... **cassa forte** le mansioni.

Felice Cerulli

Per l'abbellimento delle stazioni

della Provincia



Con le nuove adesioni pervenute il numero delle stazioni e degli impianti si è elevato a 64, numero assai notevole se si considera che essi sono in tutta la provincia 93. Si affrettino i concorrenti ad ornamentare i propri impianti e non dimentichino che uno degli elementi di cui sarà tenuto conto nella classifica è la tenuta generale della stazione anche riguardo all'ordine ed alla pulizia.

Finora hanno deliberato premi per la nostra gara i seguenti Enti:

Camera di Commercio di Aquila	L. 600
Amministrazione Provinciale	L. 500
Direzione Ferrovia Aquila-Capitignano	L. 200
Comune di Sulmona	L. 100
Touring Club Italiano - alcune medaglie d'argento	

Inoltre vari Enti e Comuni e fra essi, in prima linea quello di Aquila, contribuiscono direttamente per le varie stazioni.

In questi giorni è stata inviata un'altra fervida circolare e confidiamo che molti altri Enti manterranno la promessa fattaci e invieranno il loro prezioso contributo.

**

La Giunta Esecutiva della Commissione abbellimento stazioni, ha continuato nel passato mese di giugno i vari sopralluoghi estendendo la sua attività alle linee Sulmona-Castel di Sangro e Sulmona-Oricola riservandosi nel prossimo mese di luglio, di completare i sopralluoghi alle rimanenti stazioni della provincia.

Per una volta ancora dobbiamo rilevare l'opportunità della nostra iniziativa, poichè è con vero piacere che abbiamo constatato con quanto encomiabile interessamento e con quante cure faticose vengono allestite e sostenute queste decorazioni floreali.

Non va pertanto dimenticato che la linea Sulmona-Castel di Sangro, è la linea più alta d'Italia raggiungendo a Rivisondoli-Pescocostanzo l'altitudine di 1270 metri sul livello del mare, e che perciò torna quanto mai difficile il curare l'abbellimento estetico, floreale soprattutto, per la lunga durata dei mesi freddi e per i venti che la percuote.

A nostro valoroso collaboratore, abbiamo avuto la fortuna di avere l'Ing. Cav. Franzi, Capo della sezione lavori di Sulmona, il quale non manca di prodigare le sue cure sia nella ripulitura generale delle stazioni dipendenti, come nella formazione e nell'ampliamento dei giardinetti e delle aiuole, dando così quell'indispensabile e valido aiuto al personale delle stazioni nella ulteriore e più costante opera della decorazione.

E per quanto riflette la linea Sulmona-Castel di Sangro, non possiamo omettere di segnalare anche il Sig. Ing. Rizzo, Capo del Reparto lavori di tale zona, per quanto egli svolge nel suo reparto a favore della nostra iniziativa.

Così, dopo il riassetto delle stazioni di Castel di Sangro, di Alfedena-Scontrone, di Campo di Giove, di Cansano, di Pettorano sul Gizio, di Sulmona-Introdacqua, (quest'ultime attendono gli ultimi ritocchi alle aiuole) sono in via di ultimazione i lavori della stazione di Montenero-Valcocchiaro, mentre per quelle di Palena, Rivisondoli, Pescocostanzo, Roccaraso, S. Ilario Sangro, confidiamo siano al più presto iniziati ed ultimati quegli indispensabili lavori di riassetto, che permettano anche a queste stazioni di allinearsi degnamente in gara, se non nel presente concorso, indubbiamente nei concorsi dei prossimi anni.

Vi sono poi le stazioni di quote elevate raggiungenti i mille metri, nelle quali la decorazione arborea si impone, e senza dubbio nel prossimo autunno si procederà ad una larga piantagione

di piante alpine, che daranno loro una speciale e simpatica caratteristica.

**

E quanto riflette la linea Sulmona Castel di Sangro, varrà per le stazioni montane delle altre linee.

Intanto, abbiamo visti soddisfacenti progressi nelle stazioni delle altre linee, ed a titolo di cronaca, segnaliamo la stazione di Fontecchio, trasformata senz'altro in una stazione invidiabile di riviera, così da sembrare quasi un canestro di fiori profumati e dai colori vivaci abbandonato su dei mucchi di sassi. Di sicuro quel capo stazione deve essere un poeta.

E con Fontecchio, Bussi, Cittaducale, Antrodoco, per non citare altre minori, che facendo tesoro dei precedenti rilievi, seppero rasentare la perfezione delle stazioni fiorite.

Per Aquila si sperava di vederla superbamente allineata in gara per questo mese - Le assicurazioni cordiali che i Dirigenti di quel Reparto Lavori ci avevano date per il riassetto della stazione prima di procedere all'abbellimento coi monumentali vasi di cemento armato e con i portavasi alla pensilina, non ebbero finora effetto. Confidiamo che ciò non abbia ulteriormente a ritardare e di poter senz'altro segnalare nel prossimo bollettino, la nuova "toilette", della stazione di Aquila.

Anche per i caselli ferroviari, abbiamo constatato un risveglio simpaticissimo ed un fervore mirabile, specie nei tronchi I.o (sorv. Paolini) - II.o (sorv. Semprini) - III.o - (sorv. Modestino) e speriamo che tale brillante esempio sia seguito ed emulato anche dagli altri tronchi.

**

La Giunta Esecutiva, si è così pronunciata sui seguenti impianti:

Sulmona-Introdacqua (Capo stazione Fuggetta). - Bene il giardino, buona la tenuta della stazione, la cui decorazione non è completata.

Pettorano sul Gizio (Capo stazione Di Iorio) - Ottima la tenuta del giardino; buona la tenuta della stazione la cui decorazione abbisognerebbe di qualche ritocco.

Cansano (Capo stazione Francia) - Molto distinta la tenuta della stazione; accurati e belli i giardini in pieno rigoglio non ostante l'altitudine circa 1000 metri s.m.

Campo di Giove (Capo stazione Liguori) - Accurata la tenuta del giardino non ostante l'altitudine di circa 1100 m. s.m.; buona la tenuta della stazione la cui decorazione è in via di ultimazione. - Va segnalata quale la stazione fiorita più alta d'Italia.

Alfedena Stroncone (Capo stazione Lancetta) - Encomiabile la tenuta del giardino e della stazione che si presenta molto bene. Altitudine circa 900 metri.

Castel di Sangro (Capo Stazione Marchetti) - Ottima la tenuta dei giardini e della Stazione che si presenta alquanto distinta.

VII tronco lavori - Sulmona - Cansano (Sorvegliante Forgioni) - Buona la tenuta dei caselli abitati, alcuni dei quali con molta cura.

VIII tronco lavori - Cansano - Rivisondoli (Sorvegliante Peruzzi) - buona la tenuta dei caselli in considerazione anche dell'altitudine.

IX tronco lavori - Rivisondoli - Alfedena (Sorvegliante Roncolini) - buona la tenuta dei caselli abitati, alcuni dei quali graziosissimi.

Uno sguardo affrettato alla linea Sulmona - Oricola ci ha rivelato che essa almeno per ora si trova arretrata rispetto alle altre. Solo le stazioni di Bugnara, Anversa-Scanno, Carrito-Ortona, Pescina, Celano, Tagliacozzo e Carsoli avevano ai primi di giugno iniziato qualche lavoro per l'abbellimento. Fra i caselli degno di nota quello al km. 147 che ha costruito un grazioso giardinetto con la stella d'Italia. Ci auguriamo che gli abbellimenti iniziati vengano sempre più perfezionati e che le altre stazioni si decidano a

comprendere la opportunità di provvedere a curare il decoro, la pulizia e l'ordine.

La stazione fiorita più alta d'Italia

Merita di essere segnalato l'esempio dato dal Capo stazione di Campo di Giove Sig. Ernesto Liguori che è riuscito a migliorare sensibilmente la propria stazione che pure trovata circa m. 1100 sul mare. Abbiamo perciò motivo di ritenere che essa sia la stazione fiorita più alta d'Italia.

A prova del suo interessamento e come incitamento a quei capi stazione che anno finora trascurato la propria stazione ci piace riprodurre la fervida lettera scrittaci lui.

Ill.mo Sig. Presidente

Commissione abbellimento stazioni

Aquila

Mi procuri il piacere di accettare l'adesione di un ritardatario! E ritardatario non perchè l'animo mio fosse rimasto sordo - sia pure in un primo tempo - all'appello del marzo u. s. lanciato da Codesta Spett. Commissione.

Tutt'altro! Ma nuovo di queste caratteristiche e pittoresche contrade, i pessimisti, i refrattari al bello e al buono, mi avevano suggestionato lasciandomi credere che questa incantevole falda della Maiella rimanesse sterile anche sotto le cure più appassionate! E invero all'altezza di 1070 m. sul mare, non c'era troppo da entusiasmare nel concorso della gara! Ma tenace nella volontà con grande gioia ho constatato ben altro e se la primavera non fosse stata così avversa alla vegetazione in genere io non avrei disperato poter creare in questo piccolo giardino - scavato su roccia quasi viva - una selva di fiori! Ma sono già lieto di ammirarlo bene avviato, nonostante mi sia dibattuto tra deficienze, alcune delle quali formeranno oggetto di discussione - perchè facili ad essere eliminate - quel giorno che mi sarà dato l'ambitissimo onore di ospitare Codesta Spett. Commissione, nel giardino più alto di questa nobilissima terra d'Abruzzo!

Con stima

Il Capo Stazione
Dev.mo Ernesto Liguori

Rubrica Alpino - Enigmistica



Decapitazione successiva

Come vorrei, bella montagna, **primo** (7) le difficili rocce, poi **secondo** (6) della tua base all'imo cantando in **sesto** (2) e in fa, lieto, giocondo. **Settimo** (1) ritornato ai **quarti** (4) miei al fuoco fra due **terzi** (5) riscaldare le membra intirizzite e prono al **quinto** (3) i numi e te, o montagna, ringraziare.

(V. B. e Arimano)

Scarto letterale

Monte appenninico in mar discende
E innumerevoli incanti accende.

(V. B.)

Spiegazione dei giochi precedenti:

Veli-no, Velino

Pape-Ninon, Appe-nnino

Fra i solutori la sorte favorì il socio Michel Chiapparelli a cui fu consegnato subito il distintivo prescelto. Nella categoria non soci non si ebbero solutori.

Le soluzioni debbono pervenire alla "Sezione del C. A. I. - Aquila", entro il 27 del mese. Fra i solutori verranno sorteggiati mensilmente i seguenti premi: per i soci del C. A. I. (qualunque sezione), a scelta o un distintivo (una carta ipsometrica degli Abruzzi e Molise) per i non soci: una iscrizione a socio,

Attività sezionale

1955

A Monte Bolza (m. 1955).

Il socio Carlo Passacantando da Castel del Monte raggiungeva la vetta di Monte Bolza da cui si domina l'incantevole panorama di Campo Imperatore.

A Monte Stabiata (m. 1657).

Il socio Enrico Leli ha effettuato l'ascensione di Monte Stabiata dal versante di Collebringioni, ritornando per la valle della Madonna di Cascio.

Traversata del Monte Ocre (m. 2208).

I soci Benedetto Lolli, Belisario Lolli e Nicola Perrucci partiti da Aquila alle 5,30 toccavano alle 11,45 la vetta di Monte Ocre (m. 2208) per il versante di Bagno. Dopo breve sosta, in altre due ore, raggiungevano Rocca di Cambio, sul versante opposto.

Da Assergi (m. 870), per Passo Portella (m. 2256), (Rifugio Garibaldi e Quota 2498), a Pietracamela (m. 1000) e Ponte d'Arno (m. 422).

La opportunità di visitare il Rifugio Garibaldi che l'ultima relazione avvertiva essere alquanto danneggiato dalla stagione invernale, di segnalare col minio una via diretta dal Passo Portella al Rifugio assai più corta della mulattiera e di lasciare in deposito una chiave del Rifugio stesso a Pietracamela sul versante teramano ci spinsero a partire per il Gran Sasso malgrado il tempo non si fosse ancora stabilizzato. Il socio Carlo Passacantando ci precede partendosene solo verso le 15 di sabato 26 giugno per recarsi a pernottare al Rifugio; noi, Franco Zambrini, Mario Bafile e Michele Jacobucci, partiamo invece verso l'una antimeridiana della domenica portandoci fino ad Assergi in automobile attraverso la strada ancora assai sconvolta dai lavori in corso. Ad Assergi svegliamo il buon Pilato il quale viene con noi insieme col figlio Achille per tentare di ristabilire le comunicazioni sulla mulattiera ancora interrotta dalla neve. Alle 2 iniziamo la salita con passo regolare e tranquillo nella notte fresca ed umida. Alle 2,45 passiamo per il Roccione, la salita diventa più forte, il passo si mantiene costante e dopo brevi soste, alle 4,20 giungiamo alla Fonte Portella (m. 1870). Il tempo peggiora e la nebbia comincia ad investirci a folate nella brezza mattutina. Facciamo colazione con comodo e ripartiamo solo alle 5. Dopo mezz'ora eccoci al Passo del Lupo ove si dirama il sentiero che porta al Rifugio Duca degli Abruzzi ed a Campo Imperatore. Indi il pendio diventa più dolce e alle 5,50 siamo al Passo Portella (m. 2256). Mentre il versante di Aquila è completamente sgombro di neve quello di Campo Pericoli ne è ancora invaso in modo tale da bloccare la mulattiera per parecchio altro tempo ed un esame della zona ci convince della impossibilità di procedere ad uno sgombro che sarebbe lungo e costoso, rinunziamo a tracciare le segnalazioni perchè il percorso è in gran parte coperto di neve. Scendiamo per i nevai soffici in comode divertenti scivolate, mentre la nebbia diradandosi ogni tanto ci permette di vedere talvolta il Pizzo Ce-

falone ed il Pizzo Intermesole; il Corno Grande è ostinatamente chiuso. Risaliamo adesso verso il Rifugio ove entriamo alle 7,10. Passacantando ancora dorme, si sveglia al nostro arrivo e ci narra le sue peripezie della notte precedente; sorpreso all'imbrunire da un crampo ad un piede era stato obbligato a fermarsi dalle 21 alle 24 in mezzo a Campo Pericoli, solo, con una temperatura quasi invernale; i lupi lo avevano rispettato e finalmente, cessato il dolore, aveva potuto raggiungere il rifugio. Un accurato esame di questo ci convince che le notizie avute erano molto esagerate. E' ben vero che durante l'inverno un po' di umidità è penetrata cagionando qualche danno ai materassi ed alle coperte del piano superiore, ma è pur vero che la sistemazione stabile interna: rivestimento, pavimento, impalcature, attrezzi ecc. non ne hanno affatto risentito e che basterà qualche giornata di sole per ricondurlo allo stato primitivo e far scomparire ogni traccia di umidità. Diamo disposizioni a Pilato perchè appena il tempo si sarà rimesso risalga senz'altro al Rifugio e portando all'aria tutti i materassi e le coperte, facendoli asciugare ben bene al sole e provvedendo alla loro pulizia (purtroppo qualcuno dei frequentatori vi si è coricato senza togliersi le scarpe) lo rimetterà in piena efficienza. E' scomparso qualche coltello e qualche forchetta; saranno subito rimpiazzati. Constatiamo con piacere che la provvista di legna è ancora sufficiente e quindi non c'è urgenza di rifornimento. Quanto al rivestimento esterno di cemento, nel suo complesso non ha ceduto; presenta solo qualche screpolatura di poca entità sulla parte anteriore. Poichè però è risultato che ha lasciato passare un po' di umidità si decide di provvedere ad una seconda copertura impermeabile che sarà eseguita durante la stagione estiva. Compiuta la visita del Rifugio ci prendiamo un breve riposo e mangiamo abbondantemente. Vediamo giungere una comitiva al Rifugio Duca degli Abruzzi che si erge dirimpetto sul crestone di Portella e poichè ci risulta che di essa fa parte il Presidente della Sezione di Roma decidiamo di recarci a salutarlo. Al momento della partenza la nebbia si fa più fitta e ci ostacola l'orientamento. Puntiamo verso la cresta dove sorge il rifugio per raggiungerla in un punto accessibile e poscia seguirla. La marcia avviene in prevalenza sulla neve. Riusciamo a scorgere la mole imponente del Corno Grande di cui siamo giunti presso la base. Pieghiamo allora verso destra seguendo la cresta. La nebbia diviene talmente fitta che il quarto di noi non scorge il primo che marcia pochi metri innanzi. Nella sicurezza del cammino proseguiamo per una serie di montagne russe. Dopo un'ora e un quarto dalla partenza dal Rifugio Garibaldi, quello Duca degli Abruzzi non spunta ancora; chiamiamo a voce alta, nessuno risponde, fischiamo acutamente con lo stesso risultato. Proseguiamo il cammino ed ecco che la serie delle montagne russe cessa ed inizia un costone erboso che scende indefinitamente. Il dubbio di aver sbagliato strada diventa certezza, ben ricordando la conformazione della cresta che conduce da Corno Grande al Rifugio Duca degli Abruzzi. In mancanza di ogni elemento e di ogni punto di riferimento ci fermiamo sperando che un colpo di vento, squarciando la nebbia, ci permetta di orientarci. Dopo lunga attesa, per pochi istanti, si schiarisce la visuale sulla nostra

destra e compare Campo Imperatore mentre noi eravamo convinti di avere da quel lato Campo Pericoli. Comprendiamo finalmente che abbiamo preso lo sperone che si protende su Campo Imperatore verso Vado di Corno. Torniamo indietro riguadagnando la quota perduta e sempre nella nebbia più fitta camminiamo lungamente, gettando di tanto in tanto dei segnali. Ad un colpo di rivoltella esploso da uno di noi risponde finalmente una voce lontana. È Pilato che ci attende nei pressi del Rifugio. Rinunziamo all'idea di visitare la comitiva romana e ci dirigiamo verso il luogo donde proviene la voce, solo da essa guidati poichè intorno a noi non si vede nulla a dieci metri di distanza. Come discendiamo la nebbia dirada e cominciamo a vedere Pilato su di un costone; poi ad un tratto compare il Rifugio, abbiamo divagato per quasi cinque ore. Ci rifocilliamo ancora una volta. Rimesso in ordine il Rifugio ripartiamo alle 17 mentre la nebbia si è di nuovo infittita in modo eccezionale. Passacantando e Bafile decidono di ridiscendere ad Assergi insieme con Pilato; Jacobucci e Zambrini fedeli al programma prestabilito affrontano la discesa su Pietracamela per una ripidissima scorciatoia, nella quasi oscurità. Dopo un quarto d'ora eccoci al fondo valle sulla via normale segnata in modo meraviglioso da Danesi della Sezione di Teramo con triangoli rossi sulle rocce a distanze brevissime ed in modo che anche nella nebbia più scura è impossibile deviare. Passiamo fra macigni di grandezze colossali, la valle è di un orrido bellissimo ma il tempo ci impedisce di scorgerla. Ecco le prime piante, poi s'infittiscono; alle 17,50 siamo alla sorgente del Rio Arno (m. 1500). La vegetazione diventa più densa e la valle sempre più bella. Il tempo alquanto rischiarato ci permette di godere in parte del fascino magnifico della pittoresca vallata in cui fra rupi immense e alberi secolari precipita il Rio. È una località che meriterebbe una lunghissima sosta, ma la nebbia si è tramutata in pioggia e siamo bagnati come pulcini. Evitiamo ogni fermata, camminiamo velocemente verso la meta ed alle 19 siamo a Pietracamela (m. 1000), caratteristico paese inerpicato su grandi rupi a picco dominanti la valle del Rio d'Arno che si apre verso il Vomano. Troviamo alloggio presso l'albergo Montauti (camera a due letti abbastanza pulita L. 12), indi troviamo il segretario comunale Sabatini che ci presenta il Vice Podestà ed altre notabilità del paese. Mandiamo a chiamare la guida Luigi Pagnalunga ed in breve concludiamo l'accordo per il deposito della chiave del Rifugio Garibaldi. Il Vice Podestà ci esprime il suo compiacimento per la deferenza avuta verso Pietracamela e gli alpinisti che salgono da quel versante. Ci si offre qualche bottiglia di vino e brindiamo reciprocamente al Club Alpino ed a Pietracamela. Dopo una cena frugale siamo a letto per un meritato riposo. Alle cinque del lunedì sveglia, alle sei partenza ed alle sette con veloce marcia per il ripido sentiero siamo a Ponte d'Arno (m. 422) sulla rotabile Teramo Aquila. Alle 7,30 prendiamo l'autobus ed alle 10,25 dopo aver percorso la splendida strada che per la valle del Vomano conduce alla conca Aquilana, siamo in città. Passacantando e Bafile che avevano raggiunto Assergi la sera prima alle 20 e che vi avevano pernottato, giungono ad Aquila a piedi circa alla stessa ora dopo altre tre ore di marcia.

V A R I E

* Il 27 Giugno la sezione di Venezia ha inaugurato il Rifugio Giovanni Chiggiato sul monte Pianezze (m. 1950) alla presenza di oltre mille persone. Nella impossibilità di intervenire, non abbiamo mancato di inviare la nostra fervida adesione ed i nostri saluti.

* La Ditta Hoepli ci prega di portare a conoscenza dei soci che è in vendita a L. 100 il magnifico volume "Il Monte Cervino", di Guido Rey, in una edizione veramente eccezionale e corredata da splendide illustrazioni.

* È morto a Firenze il benemerito Presidente della Società Alpina Friulana Comm. Prof. Olinto Marinelli. Alla sua società rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.

* La commissione centrale Rifugi del C. A. I. ci comunica l'elenco completo dei Rifugi dell'Alto Adige aperti nella stagione 1926. I soci che intendessero prenderne visione si rivolgano alla Presidenza.

* Il 4 Luglio la Sezione di Milano inaugurerà alla Capanna Rosalba un busto dell'Abate Stoppani.

* Continuando nella sua opera indefessa, Eugenio Ferreri, con la collaborazione di Adolfo Balliano, ha pubblicato altri due volumi di itinerari alpinistici: II, Itinerari nella Valle del Po e del Pellice; III, Itinerari effettuabili in un giorno da Torino nelle Prealpi delle Valli Po, Pellice, Chisone, Noce, Chisola, Sangone e Susa (parte prima).

* A Courmayeur sarà eretto un monumento alla famosa guida Giuseppe Petigax, per cura del Consorzio intersezionale Alpi Occidentali del C. A. I.

* A proposito dell'attuale riordinamento delle organizzazioni alpinistiche ed escursionistiche italiane "La Montagna", pubblica interessanti considerazioni. Ecco la parte che si riferisce al Club Alpino Italiano:

"Il Club Alpino è necessario rimanga integro nella compatta forza delle sue sezioni, della sua organizzazione nazionale. Nessun ente lo potrebbe sostituire nella compilazione delle Guide, nella organizzazione delle guide e portatori, nella gestione dei suoi innumerevoli rifugi, nello studio tecnico, sistematico, di tutta la Catena alpina. I nostri massimi problemi nazionali non possono che essere affrontati e risolti da un ente indipendente, agile, ricco di mezzi e di tradizioni qual'è il Club Alpino. Snaturare il Club Alpino significa uccidere l'alpinismo, disperdere gli alpinisti. L'escursionismo, specialmente l'escursionismo delle grandi masse inquadrato e festaiolo, può vivere senza o fuori del Club Alpino. L'alpinismo, no.

Il Club Alpino sarà sempre costituito dalla massa selezionata dell'alpinismo italiano. I suoi soci, anche se cresciuti alla scuola dell'escursionismo e dell'alpinismo in altre società, anche se di queste altre società continuano a far parte, non possono non guardare alla gloriosa associazione creata da Quintino Sella come al solo ente che possa rappresentare l'alpinismo di tutta la Nazione e possa affrontarne e risolvere i più complessi e importanti problemi.

Ed infine, una notizia significativa possiamo assicurare i nostri lettori che tanto il Club Alpino quanto la C. A. E. N. non attendono - come il condannato attende il giustiziere - i terribili ed oscuri provvedimenti delle superiori autorità. No. Entrambe le associazioni hanno avviato con le autorità stesse e con il Dopolavoro le necessarie

trattative per giungere ad una chiarificazione della situazione e ad un accordo. Non v'ha quindi dubbio che le autorità governative, di fronte ai problemi alpinistici - che non si identificano soltanto con le riduzioni ferroviarie e nemmeno con gli inquadramenti coreografici, con i Convegni militarizzati, con le Marce Alpine, con le forme di saluto o con le divise e i distintivi - comprenderanno la necessità di lasciare alle attuali associazioni, agili ed entusiaste, la cura almeno della parte sostanziale dell'alpinismo e cioè: la costruzione dei Rifugi, le pubblicazioni alpine, lo studio sistematico delle Alpi e delle scienze che si connettono alla vita e ai fenomeni alpini, l'ordinamento delle Guide e Portatori, le segnalazioni, ecc. "

* Il nostro socio Iginò Carli recentemente nominato Commendatore ha inaugurato con un sontuoso ricevimento i suoi nuovi locali in Piazza del Duomo annessi al suo ottimo studio fotografico. Intervenero tutte le autorità cittadine, la stampa e gli inviati speciali di molti giornali convenuti in Aquila per il processo dei moti di Ancona. In rappresentanza della sezione, gentilmente inviata, intervennero il Presidente e parecchi soci.

* La sezione di Roma in esecuzione del suo brillante programma estivo ripete l'attendimento nel Parco Nazionale d'Abruzzo dall'8 al 22 Agosto; eccone le caratteristiche: 15 tende Malenco con lettini e materassi di lana, 25 tende tipo Buciantini con pagliericcio e due coperte; grande terra Moretti per riunioni; rifornimento giornaliero di viveri freschi; caffè e latte caldo al mattino; rancio caldo alla sera; servizio giornaliero di posta etc.

* La sezione di Roma ha deciso l'ampliamento del Rifugio Duca degli Abruzzi al Gran Sasso; i lavori saranno presto iniziati e durante lo svolgimento di essi il rifugio sarà chiuso. La data precisa della riapertura sarà comunicata dalla sezione stessa. Si è recato sul posto il Presidente della Sezione Ing. Prof. Gustavo Giovannoni con altri soci. Al suo passaggio per Aquila si recò a salutarlo il nostro Presidente.

* Il 15 giugno si è svolta brillantemente la consueta festa del 18. Artiglieria ed il 20 successivo quella del 13. Fanteria. Gentilmente invitato vi è intervenuto in rappresentanza della sezione il nostro Presidente.

* Come già annunziammo la sezione di Roma, in virtù della munificenza dell'U. N. I. T. I., si è arricchita di un grande rifugio (Vedrette Giganti) nell'Alto Adige che sarà aperto al pubblico il 5 luglio. L'inaugurazione ufficiale avverrà alla fine di agosto con l'intervento di una carovana alpinistica organizzata dalla sezione proprietaria.

* Il Touring Club Italiano ha indetto il campeggio annuale nella Val Malenco dal 24 luglio al 21 Agosto. La zona prescelta è molto bella e si presta ad interessantissime ascensioni ed escursioni. La quota è di lire 390 per settimana.

* Il 12 e 13 giugno si svolsero regolarmente le gare di sci sul nevaio della Stua presso Colle Isarco. Fra molti concorrenti, in gran parte stranieri, la vittoria arrise ad un italiano.

* Il 28 giugno si è inaugurato il nuovo grandioso Rifugio della Sezione di Torino "Regina Elena-Città di Torino", sulle Alpi Breonie. Non potendo aderire per la grande distanza al gradito invito, fu delegato a rappresentare la sezione il nostro socio sostenitore Eugenio Ferreri, pars

magna della Sezione di Torino ed uno dei direttori della gita.

* La Sede Centrale ha ripreso la pubblicazione del Comunicato ai Presidenti sezionali ed ai delegati in cui verranno incluse tutte le comunicazioni di carattere ufficiale, rendendo così disponibile un maggiore spazio della Rivista mensile, per la cronaca sezionale.

* La sezione di Biella in unione con la sezione dell'Associazione Nazionale Alpini collegherà il 1. Agosto prossimo una lapide commemorativa dei gloriosi caduti del Battaglione "Aosta", del 4. Reggimento Alpini sulla vetta di Monte Bo (m. 2556).

* In cortese ricambio ci viene mensilmente spedito dall'Automobil Club di Bologna il suo Bollettino informativo e di collegamento fra i soci.

* Il fiduciario della nostra sottosezione di Rocca di Mezzo geom. Giovanni di Zitti e l'attivissimo socio Alceo Scoccia sono partiti per l'America del Sud. "Dall'Atlantico sonante", ci hanno inviato un fervido saluto. La sezione che perde con essi due dei migliori elementi ricambia affettuosamente con i più vivi auguri.

* Il Popolo di Brescia pubblica un vibrato articolo di Giarratana per indurre i soci a votare contro il referendum proposto dalla Sede Centrale del C. A. I. specialmente per quanto riguarda l'aumento delle quote. Senza giungere alle considerazioni estremiste in esso contenute non possiamo che riaffermare il nostro punto di vista recisamente contrario all'aumento assolutamente ingiustificato; la nostra sezione, su analoghe direttive date dai dirigenti, salvo qualche caso sporadico, si è astenuta dal voto. L'astensione è stata provocata dal fatto che, con procedimento veramente strano e che non riteniamo consono alle disposizioni statutarie, le proposte modifiche sono state portate al referendum in blocco, in modo che non si poteva che approvarle o respingerle tutte e non era lecito fare distinzione fra di esse. In tale condizione un voto contrario anche ad una quantità di altre proposte a cui siamo invece favorevoli era imbarazzante e se fosse stato dato avrebbe avuto un significato di netta sfiducia nell'operato della Sede Centrale, il che non era e non poteva essere nelle nostre intenzioni, ché pur non approvando qualche sua direttiva (aumenti, esclusione degli operai etc) siamo stati e siamo perfettamente disciplinati.

* L'affluenza degli alpinisti al Gran Sasso comincia ad essere notevole mentre finora era stata assolutamente insignificante a causa del persistente maltempo (il 22 giugno è caduta abbondante neve fresca fino alla Fonte Portella (metri 1870)). In questi ultimi giorni hanno frequentato i rifugi parecchi soci delle sezioni di Aquila e Roma ed un certo numero di forestieri fra cui francesi, tedeschi e jugoslavi. Per i mesi di luglio e agosto sono già annunziate alcune comitive numerose fra cui quelle organizzate dalla SUCAI di Roma, dalla S. S. Ovidio di Sulmona, dal Compartimento ferroviario di Roma della sezione di Napoli del C. A. I., dell'Umbro Appennin Club di Terni, etc.

Anche altre zone d'Abruzzo richiamano già molti escursionisti ed alpinisti. Fra l'altro nel mese scorso la S. P. Lazio effettuò una grande escursione in Abruzzo, coll'interessamento dell'ente autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo, con il seguente itinerario: Roma-Avezzano-Pescina-Pescasseroli-Monti del Parco Nazionale-Alfedena-Roccaraso-Sulmona-Scanno-Roma.

A Pescasseroli i soci di quella sottosezione portarono ai romani il nostro cordiale saluto. Da Roccaraso gli escursionisti, con gentile pensiero, ce lo ricambiarono telegraficamente.

La stessa società indice per il mese di Agosto l'accampamento in montagna in una località d'Abruzzo non ancora fissata.

* Il Touring Club pubblica nel fascicolo di maggio delle Vie d'Italia alcuni bellissimi itinerari alpinistici nell'Alto Adige, aventi per base i magnifici Rifugi della regione.

* Il socio Franco Zambrini ha inviato da Brescia i suoi cordiali saluti.

* Per iniziativa della Sezione di Messina, le Sezioni Siciliane hanno effettuato ad Aspromonte un campeggio cui ha partecipato anche la Sezione di Napoli. Graditissimo ci è giunto il saluto inviatoci dal cortese Ing. Riccio,

Fatevi soci

Soci ordinari: L. 10 di iscrizione e L. 25 all' anno.
 Soci aggregati (studenti, operai, membri di famiglia di un socio ordinario o soci di altre sezioni): L. 12 all' anno, senza alcuna tassa d' iscrizione.
 Tessera L. 2,50. Distintivo grande L. 6 piccolo L. 10.

Iscrizioni presso il Presidente, la Segreteria e la farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele)

I soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Aquila)

1. Ricevono la Rivista Mensile della Sede Centrale del C. A. I.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila [cui possono anche collaborare]
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30 o/o se in comitiva di almeno cinque.
4. Hanno diritto al ribasso del 50 o/o nell' uso dei Rifugi di montagna.
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 78 sezioni d' Italia.
8. Possono consultare guide, carte topografiche e riviste turistiche di ogni Regione d' Italia.
9. Godono di facilitazioni per l' iscrizione nei gruppi sciatori e per l' uso degli sci etc.
10. Usufruiscono del deposito di materiale alpinistico sezionale.

Nel magazzino sociale (Casa della Camera di Commercio - Via della Maiella - presso Piazza S. Bernardino) sono in vendita i seguenti oggetti:

Ramponi	L.	30,00
Sci (con attacchi e bastoni)	L. 70 a	80,00
Borracce alluminio	L. 11 a	37,00
Berretti per sciatore	"	19,00
Bicchieri tascabili allum.	"	3,50
Bastoni	"	8,00
Cassetta rettangolare di metallo	" 12 a	27,00
Calze di lana	"	21,00
Id. con risvolti a colori	L. 12,50	22,00
Calzottoni di lana	" 19,00	40,00
Fascette colorate per sci	" 12,50	22,00
Posate per alpinisti	" 4,50	5,50
Guanti di lana per sciatori ed alpinisti	" 10,00	29,00
Maglie lana	"	38,00
Occhiali da neve	"	5,00
Portauovo alluminio	"	2,50
Passamontagna lana	" 24,00	27,00
Piccozze	" 22,00	65,00
Piccozzini	"	14,00
Sacchi da montagna	" 44,00	60,00
Scarpe per alpinisti e sciatori	" 80,00	180,00
Scarpe da roccia	"	50,00
Scatole ermetiche di alluminio	" 2,00	22,00
Uovi per the	"	3,00
Cucine da montagna	" 21,00	36,00
Lanterne da campo	"	15,00
Carte ipsometriche dell' Abruzzo e Molise	" 6,00	10,00
Distintivi del C. A. I.	"	10,00
Manuali S. U. C. A. I. (Alpinismo, Arrampicatore, Sci, etc.)	"	
Medaglie commemorative del cinquantenario della Sezione etc. etc.	"	

(Dietro ordinazione si fornisce qualsiasi altro articolo e per qualsiasi quantitativo).

Il magazzino sociale è aperto nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 14 alle ore 15

Regularizzate le tessere.

La " Stagione Trentina " per l' estate 1926

Il Comitato Provinciale per il concorso forestieri nella Venezia Tridentina, presieduto dal Prefetto di Trento gr. uff. Guadagnini, deliberò di lanciare per i mesi della prossima estate una " Stagione Trentina ", da favorirsi in ogni modo per far convergere al massimo grado verso il Trentino e l' Alto Adige il movimento turistico ed alpinistico. A collaborare alla riuscita di tale iniziativa venne chiamato, con altri enti fra i maggiori d' Italia, il C. A. I. il quale aderì ad essa deliberando di offrire tutto il suo appoggio.

Fra le facilitazioni che verranno concesse ai partecipanti alla " Stagione Trentina ", cui verrà rilasciata apposita tessera, vi saranno riduzioni ferroviarie specialissime (particolarmente sensibili per i viaggiatori delle terze classi), vetture dirette per l' Alto Adige, ecc.

Il C. A. I. dal canto suo provvide senz' altro a deliberare che a tutti i possessori della tessera sia concesso uno sconto del 10 o/o in tutti i rifugi alpini della regione. Ad agevolare il conseguimento di tale beneficio ad ogni tessera andrà unito l' elenco di tutti i rifugi posseduti dal C. A. I. nella zona Trentina e Alto Atesina; gli uffici autorizzati alla vendita della tessera cureranno inoltre la diffusione della pubblicazione " I rifugi alpini delle Nuove Province ", edita della Sede Centrale.

La Temperatura nel mese di Giugno

Data	Temp. centigrada		Data	Temp. centigrada	
	minima	massima		minima	massima
1	16,3	25,0	16	10,8	24,6
2	11,9	23,7	17	11,8	23,4
3	13,7	17,6	18	13,2	22,8
4	8,9	15,8	19	12,4	19,3
5	* 8,7	19,2	20	13,0	19,8
6	8,8	21,9	21	12,4	20,6
7	10,9	19,8	22	12,8	22,1
8	9,4	21,5	23	13,2	25,5
9	12,4	23,7	24	15,4	28,2
10	13,3	25,2	25	16,4	* 29,9
11	14,4	27,5	26	18,2	26,4
12	13,1	26,8	27	14,8	25,5
13	15,9	28,1	28	14,5	24,4
14	18,8	24,4	29	12,0	23,6
15	13,3	22,0	30	12,0	24,5

Minima mensile 8,7 }
 Massima " 29,9 } Dislivello mass. 21,2
 Media mensile 18,2
 Variazione media da maggio: aumento di 3,9

Istituto " Regina Elena " d' istruzione media

Michele Iacobucci - Direttore responsabile
 Prem. Tipografia ATERNINA - Aquila

I. S. E. R.

Istituto Superiore di Elettrotecnica e Radiotelegrafia

Piazza del Duomo - AQUILA - Piazza del Duomo

Insegnamento teorico-pratico di Radiotecnica - Ricco materiale dimostrativo perfetto e moderno - Stazioni r. t. d' ascolto - Stazione r. t. trasmittente - Sala di esercitazione pratica - Sala montaggio e tavolo di prova - Gruppo completo del tavolo Morse - Apparecchio automatico di trasmissione segnali Morse.
 Lezioni svolte nell' Istituto:

SEZIONE RADIOTECNICA

Col giorno 1, Agosto p. v. avranno inizio le lezioni ai corsi estivi di Radiotelegrafia e Costruzioni Radioelettriche. Corso celere completo per Ufficiale Radiotelegrafista Internazionale. Corso celere di Radiotelegrafia premilitare.

La Scuola è ammessa per la preparazione tecnica degli Allievi Ufficiali di Complemento e Allievi sottoufficiali aspiranti ad essere incorporati nelle specialità del Genio Telegrafisti e Radiotelegrafisti.

Officine meccaniche di precisione

MAROTTA

Via XX Settembre - AQUILA - Via XX Settembre

Fabbrica di purificatori di benzina

Brevetto Marotta N. 238742

Ditta Gustavo Mucciante Premiata Sartoria * * *

* * * Mode e Confezioni

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele N. 112
 Succursale - Sotto i Portici N. 86

Mancini & Mariani

Succ. Carlo Cardigno

MERCERIE E MODE

Via Marrelli

Alfredo Crisi

Drogheria

AQUILA - Corso Federico II, 17 - AQUILA

Ditta Antonio Panzoni

Caffè e Bar Commercio

AQUILA - Piazza del Duomo 89-90 - AQUILA

Drogheria e Magazzino

Via Rosso Guelfaglione 8

I migliori generi alimentari



GOMME PIENE



GOMME PIENE

Concessionari esclusivi per la Provincia di Aquila Ditta CHIODI e CAPRANICA

Garage Piazza S. Marco 8 - Tel. 148

HOTEL RESTAURANT "ROMEO,"

— AQUILA —

Corso Vittorio Emanuele, N. 45 — Telefono 30

ALBERGO ITALIA

Corso Vittorio Emanuele, N. 78-81 - Tel. 42

— <> <> —

Tutto il confort - Grande Salone Ristorante

— Garage —

F.lli CAPRANICA - Proprietari

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

Comm. Iginio Carli

Piazza del Duoma - Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampa per dilettanti

La suddetta ditta non ha persone in giro.

Raoul Antoccia

Abbigliamento per Signora

AQUILA

Sotto i Portici 74-76

"GARAGE ABRUZZO"

Trasporto merci con autocarri per Aquila e Provincia - Servizio « Taxi » - Noleggio vetture da turismo
Servizi inappuntabili con macchine di lusso, per matrimoni, battesimi ecc. - Prezzi modicissimi - Rappresentanza Automobili «CEIRANO» - Rappresentanza gomme piene «Waller Martiny» - Rappresentanza pneumatici «Good Year» - Lubrificanti: «Touring Oil» - Magazzini depositi.

ASSERGI

Alle falde del Gran Sasso

ALBERGO

Proprietari Cav. Tommaso e Angelo Giacobbe

Agenzia

Automobili "ANSALDO"

Piazza Regina Margherita — AQUILA

Avv. Giulio de Paulis

Studio Legale

Piazza Felice Cavallotti

RISERVATO

alla

Società Bancaria Abruzzese

Lycetosolo NERILLI

È l'unico preparato italiano su basi puramente scientifiche, che dopo molti anni di esperienza sia presentato ai medici italiani per la cura della *gota*, della *uricemia*, della *sciatica*.

Chiedere campioni Dott. NERILLI - Aquila

Risultati rapidi e decisivi

— Brevettato in tutto il mondo —

— <> <> —

Dai ghiacci eterni

Partì da Roma, e vittorioso al Polo
Il *Norge* giunse, e vi portò la nuova
Della virtude del *Lycetosolo*

Che la *gota* guarisce a tutta prova.

Così, persin le foche e gli orsi bianchi,

Sanno oggidì, che il gran benefattore,

Di tanti sofferenti, afflitti e stanchi,

È sol *Nerilli Alberto*, l'inventore,

Che nella gran città di Federico,

L'Aquila degli Abruzzi, ha residenza;

Ed ai gottosi, generoso amico,

Ha dedicato tutta la sua scienza.

Tullio Delfino

Istituto di Credito

Società Anonima Finanziamenti Autoveicoli
e Macchine Agricole Industriali - Milano
Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Rappresentante per la Provincia di Aquila

Rag. ROMEO ROSATI C. Vitt. Em., 142

ISTITUTO "REGINA ELENA"

SCUOLE MEDIE AUTORIZZATE

Corso Federico II, 23 - Telefono 1-90

— AQUILA —

— <> <> —

Corsi di riparazione qualunque materia
nelle vacanze estive

Prossimo inizio di **Corso commerciale**
sotto auspicii *locale Fascio*

Preparazioni accuratissime — Tasse miti

Collegio di 15 insegnanti autorizzati

Preside Prof. PASCULLI

— della ex R. Scuola Universitaria —

Giovanni Tartaglia

Auto-Garage "Diatto,"

AQUILA

Automobili "Diatto,"

Vetturette "Amilcar,"

Pneumatici "Michelin," - Noleggio Automobili

NEGOZIO DI VENDITA E GARAGE

Piazzetta Acacie - Telef. 83

ETTORE BRIGIDI

Portici dell'Intendenza di Finanza - 54

PARRUCCHIERE

— Servizio accuratissimo —

Autocasa Ognibene

Piazza della Prefettura - Telefono 1-27

Rappresentanza Automobili FIAT

Garage — Officina — Pezzi di ricambi

Caffè Moderno

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele, 59

Locale di primo ordine

diretto da FRANCESCO SCARSELLA

Servizi per tavola e occasioni

Liquori e Vini Nazionali ed Esteri

Specialità in gelateria

Gran Liquore degli Achei

Prem. Tip. ATERNINA

di S. Santini & Figli

Corso Vittorio Emanuele, Num. 65

Penne stilografiche - Oggetti per dot

Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni

di Banca alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le migliori condizioni

e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

GIUSEPPE RICCO

Piazza del Palazzo N. 29 - Telefono 1-11

Si eseguono lavori in fiori - Grande assortimento di semi, bulbi, rizomi, piante da fiore fruttifere ed ornamentali - Addobbo di carrozze automobili, cicli, feste da ballo, religiose, teatrali e

VIVAIO in Via Cardinale, N. 2